

Perche Le Donne Di Successo Contano Le Calorie E

La concentrazione non è soltanto una facoltà utile per migliorare le proprie prestazioni. In realtà è un potere latente che, se correttamente compreso e sviluppato, ti apre le porte di ogni possibilità. La concentrazione ti guida all'esercizio dell'autocontrollo e della volontà di realizzazione, grazie ai quali potrai raggiungere ogni tuo obiettivo. In questo eccezionale libro, unico nel suo genere, William Atkinson ti guida in 20 lezioni e con esercizi pratici e progressivi, alla scoperta, allo sviluppo e alla realizzazione del tuo magnifico potere.
"Hai idea di quanto i pensieri positivi, quelli generati da un'adeguata concentrazione, possono essere utili nella tua vita? Questo libro ti mostra i loro effetti benefici. È strutturato in lezioni molto pratiche, gli esercizi sono collaudati e distribuiti in un ordine strategico che ti darà un costante miglioramento a partire dalle prime pagine. Il loro scopo è aiutarti ad aiutarti da solo."
(Dall'introduzione dell'autore)
CONTENUTI DEL LIBRO
L'autocontrollo e il potere della concentrazione
Come guadagnare ciò che vuoi grazie alla concentrazione
La Richiesta Mentale
La concentrazione dona la pace mentale
Concentrarsi sul coraggio
Concentrazione e ricchezza
e molti altri
Con oltre 20 esercizi pratici "Lascia che tutti i tuoi gesti e i tuoi pensieri abbiano l'intensità e il potere della concentrazione. Per ottenere davvero il massimo beneficio leggi una pagina, poi chiudi il libro e ripercorri il suo contenuto con il pensiero. Se lo farai coltiverai subito l'abitudine mentale alla concentrazione, che ti aiuterà a leggere in modo veloce senza dimenticare neppure una virgola."
(Dall'introduzione dell'autore)

Al contrario di quanto avviene solitamente nei romanzi del genere noir, gli eroi in questo libro di delitti e misteri agiscono alla luce del luminoso sole di Grecia. Storie del tutto imprevedibili, che avvengono ora nella casa accanto, ora nelle bianche isole greche o talvolta nelle azzurre profondità del mare. Tra i misteri e i codici del teatro antico, o sul sedile di una rossa Ferrari, alla fine matura sempre un atroce delitto. Lassassino sa il perché!
La signora Glida si impossessa della Casa degli oleandri; Nassos rincorre Lauto rossa delle donne di facebook; davanti al faro dell'isola di Paros, sotto lochio della telecamera della CNN avviene la scoperta di un singolare delitto; Oreste nellantico teatro di Epidaurò indaga i misteri di Asclepio e trova la sua Elena. Un rasta va alla ricerca dei segreti della sirena tra le rocce della fortezza veneziana di Monenavssia; il marinaio Mimis decide di porre fine allangoscia che gli procurano i sofismi del Maestro; Uninnocua amicitia entra nella vita di un marito geloso.
Visita il sito libro: www.thekillerknowswhy.com
Dopo il crollo dell'impero romano d'Occidente, dal V al X secolo, sullo sfondo di un'Europa ampia che va dall'Irlanda a Costantinopoli e alla Russia, dalla Scandinavia a tutta l'area mediterranea, si incontrano, si scontrano, si organizzano popoli diversi come i Goti, i Franchi, i Vandali, i Bizantini, gli Arabi, i Vichinghi. Sono loro i protagonisti dell'Occidente post-romano, dell'impero bizantino e degli imperi d'Oriente, dell'impero carolingio e post-carolingio. Saranno loro a dare una nuova forma al mondo dopo Roma: tutti si dovranno confrontare con la sua eredità, medandola, traendone spunto, rinnegandola. Solo dopo sei secoli dal tracollo dell'impero, l'ombra di Roma comincerà così lentamente a scomparire. L'alto Medioevo è stato spesso ridotto dalla storiografia tradizionale a puro intermezzo temporale tra l'impero romano e l'alba del Rinascimento, o all'opposto esaltato come origine quasi mitica delle identità nazionali europee. Per la prima volta un grande storico restituisce la complessità, i cambiamenti sociali, politici, culturali di un pezzo di storia spesso trascurato, dove l'Europa odierna affonda le sue radici.

Lezioni pratiche per sviluppare il potere della mente e del pensiero

L'assassino Sa Il Perché

Donne in relazione. La rivoluzione del femminismo

Donne & Carriera

Julian-Dalmatian Writers and Artists in Canada

Perché pensi che gli altri ti sopravvalutino

The nationalization of the postal service in Italy transformed post-unification letter writing as a cultural medium. Both a harbinger of progress and an expanded, more efficient means of circulating information, the national postal service served as a bridge between the private world of personal communication and the public arena of information exchange and production of public opinion. As a growing number of people read and wrote letters, they became part of a larger community that regarded the letter not only as an important channel in the process of information exchange, but also as a necessary instrument in the education and modernization of the nation. In Postal Culture, Gabriella Romani examines the role of the letter in Italian literature, cultural production, communication, and politics. She argues that the reading and writing of letters, along with epistolary fiction, epistolary manuals, and correspondence published in newspapers, fostered a sense of community and national identity and thus became a force for social change.

This collection brings together a variety of critical perspectives on Ginzburg's work for an English-speaking audience. What emerges is a nuanced and complex portrait of Ginzburg and her work.

Children of the Mists is a story of enduring love. Set in the 1800s, life on Sardinia had barely changed since the time of the Caesars. Two families, the Sannas and the Canus, are united by friendship and honour; love and laughter, joy and promises; omens and superstitions; youth and experience transcend generations. However, for Raffaella and Antonio, their passionate love becomes entangled with revenge. Death changes devotion. Promises are forgotten. Vendettas cannot be ignored. Ambition clouds judgments. Antonio and Raffaella were promised to each other, nothing would keep them apart, not even family. Committed to each other, they fight for their love against all odds... Children of the Mists is a gripping journey back in time that will make the perfect addition to any romance lover's collection.

Il Pianeta Del Futuro

Storia d'Europa dal 400 al 1000

Writing and Reading Letters in Post-Unification Italy

Consigli smart per lavoratrici ambiziose

Rivoluzione wemonomics. Perché le donne sono il motore dell'economia

Vivi di Nuovo:La tua guida alla Felicità

The life and artistic activity of Marie Logoreci as remembered by her colleagues. This books is translated in three languages including English, Italian, and Albanian.

Perché le donne parlano così tanto e gli uomini così poco? Perché gli uomini desiderano il sesso e le donne cercano l'amore? Quando sono sotto pressione, gli uomini bevono alcolici e invadono altri paesi, le donne mangiano cioccolato e vanno a fare shopping. Gli uomini non colgono i dettagli, le donne sanno leggere tra le righe. Le donne si stupiscono che un uomo sia in grado di parcheggiare un'auto in un spazio minuscolo usando solo lo specchio retrovisore, ma non riesca a trovare il punto G. È inutile, uomini e donne sono diversi. Ma imparare a comunicare con il sesso opposto non è poi così difficile, se si possiede un buon libretto d'istruzioni. Partendo dalle ultime ricerche nel campo della genetica e della biologia, e con un'ampia casistica di situazioni reali, i coniugi Pease ci forniscono una guida perfetta per imparare a dialogare con il partner superando i preconcetti che avvelenano i rapporti di coppia.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballè che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compono il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi.

Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'eredità di Roma

Forgotten Italians

Il potere della concentrazione

PERCHÉ AVERE FIGLI? - Viaggio di una neomamma alla scoperta di gioie e dolori di essere genitori

Minerals in the Economy of Montana

Le donne dalla A alla Z. Dizionario semiserio di psicologia femminile: per capire ed essere capite

This ground-breaking study of Italian-Canadian writers and artists with roots in Istria and Dalmatia highlights the history of their diaspora, the vitality of their literary and artistic works, and the distinctive multiculturalism that characterises them.

A tante di voi è capitato di essere corteggiate da un collega (o da un capo) che proprio non vi piaceva? È successo anche a Fernanda Contri, famosa avvocato, poi giudice della Corte Costituzionale, che in questo libro spiega il brillante sistema con cui mise a posto l'improvvido. "Da allora andò in giro dicendo che ero una donna molto spiritosa". Capita a tutte di rimanerci male perché hanno promosso un altro. È successo perfino alla presidente della Rai, Annamaria Tarantola, quand'era ancora una giovane dirigente di Banca d'Italia. In questo libro vi racconta come ha fatto in modo che non succedesse una seconda volta. Capita a tante donne di tornare a casa, la sera, e di vedere soltanto un attimo i bambini perché è tardi e devono andare a letto. I sensi di colpa, poi, roscichiano il cuore. Succede anche a giovani madri privilegiate come Barbara Berlusconi o la ministra Marianna Madia. In questo libro condividono la lista dei diemmi che pesa quando si combatte per tenere insieme famiglia e lavoro.
Maria Letalia eccomunica le tappe comuni alla vita di tutti, dal tempo della scuola all'ingresso nel mondo del lavoro, dalle sconfitte alle grandi gioie, attraverso le confessioni esclusive di donne che ce l'hanno fatta. Si raccontano, tra le altre, l'attrice Paola Cortellesi e l'avvocato più richiesto dai potenti d'Italia, Paola Severino, la ministra della Difesa Roberta Pinotti e la presidente della Camera Laura Boldrini, la magistrata Lucia Aielli minacciata dalla camorra e la stilista Frida Giannini. Donne Alfa, si dice ogni. "Da ciascuna di loro ho imparato un trucco per vivere meglio" scrive l'autrice. In fondo, è lo scopo di questo libro, scritto da una giornalista che da anni segue con attenzione sia le giovani donne che stanno per entrare o sono appena entrate nel mondo del lavoro, sia le loro madri o sorelle maggiori (e i loro padri e fratelli). Chiunque sia curioso e interessato a cambiare qualcosa, a cominciare da se stesso.

Come racconterebbe la propria discesa agli inferi una ragazza di 12 anni? Così, come Lola in Atti casuali di violenza insensata la (de)scrive a Anne, il suo diario. Tutto comincia con fatti di ordinaria amministrazione: un padre che non trova a chi vendere le proprie sceneggiature e una madre traduttrice e insegnante che non riesce a lavorare se non a ritmi forsennati. Due sorelline in tenera età e una grande, grande città: New York. Eppure gli echi di una diffusa guerriglia urbana entrano di prepotenza all'interno del racconto che Lola scrive a Anne, il suo diario. Il presidente muore ammazzato, poi ne muore un secondo, la criminalità fa il palo con una fortissima crisi economica e sociale serpeggia una violenza alla Arancia Meccanica. Anche le amichette della scuola (privata) voltano le faccie a Lola quando i genitori sono costretti a trasferirsi in un quartiere popolare per mancanza di denaro. Pian piano Lola si trova a giocare a fare la dura e a entrare in gang di quartiere al femminile. L'amore per Iz, ragazza nera spigliata e combattiva, la trascina sempre più a fondo e ogni sera il coprifuoco viene anticipato... Un mondo distopico come un romanzo di Philip K. Dick che, come nella migliore letteratura fantascientifica assomiglia moltissimo al nostro, funestato dalla crisi. Piccoli elementi sempre più determinanti dipingono una

Perché le donne non sanno leggere le cartine e gli uomini non si fermano mai a chiedere?

Come diventare un master di successo del trucco permanente. Strumenti potenti per beauty-master

Natalia Ginzburg

La felicità del successo

Il potere delle donne

Postal Culture

Cosa lega molte donne a relazioni di coppia in cui esse sono le vittime? E qual'è il carattere specifico del maltrattamento nella coppia? Il libro intende rispondere a queste domande studiando le caratteristiche di personalità degli uomini che maltrattano le compagne e chiarendo i meccanismi delle relazioni perverse.

L'ormone principale nel desiderio sessuale è il testosterone. Nel corpo degli uomini il testosterone è più che nel corpo delle donne, quasi 20 volte.Pertanto, gli uomini sono pelosi, alti e sembrano sexy.Dal momento che il corpo femminile ha un sacco di ossitocina, diventa una spiegazione che le donne tendono ad innamorarsi più degli uomini...

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Figli della Bruma

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Figli della Bruma

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti, è davvero così? In che modo un figlio (o una figlia) riempie la nostra vita o ci rende felici? Siamo predisposti per natura a prenderci cura dei figli? Jessica Valenti affronta questi temi controversi senza censure e smaschera con coraggio la falsità «pericolosa dei luoghi comuni sulla genitorialità: i figli di per sé non contribuiscono alla nostra felicità e la maternità non è per nulla l'esperienza più appagante per una donna. Contrariamente a quanto si crede, infatti, la maternità come momento di felicità idilliaca è un ideale quasi impossibile da realizzare che, se alimentato, nuoce gravemente alle donne, specie durante i primi anni di vita del bambino. A ben guardare, il desiderio di diventare madre è spesso frutto di un'imposizione culturale. Da dove nasce questa idea di maternità? Il libro entra nel vivo del dibattito arricchendolo con l'esperienza personale dell'autrice e indicando una nuova prospettiva: «non chiedere la donna nella maternità», mettendo in discussione il modello standard di genitorialità. Con un saggio sull'averne figli in Italia di Alessandro Rosina (professore di Demografia) e un'analisi dei dati su fecondità e maternità di Cinzia Conti (ricercatore ISTAT).

Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia

Confessioni e consigli delle ragazze di successo

I Segreti di Itaca

Perché gli uomini vogliono il sesso e le donne amano. Che uomini e donne vogliono dal sesso e dall'amore

This volume is the first annotated, dual-language edition of thirty-four original documents from the Coronado expedition. Using the latest historical, archaeological, geographical, and linguistic research, historians and paleographers Richard Flint and Shirley Cushing Flint make available accurate transcriptions and modern English translations of the documents, including seven never before published and seven others never before available in English. The volume includes a general introduction and explanatory notes at the beginning of each document.

Si afferma quasi con leggerezza che un'esistenza senza figli sia vuota e arida o che i figli portino gioia nella nostra vita. Nell'immaginario comune, perlopiù, la maternità è pensata come l'esperienza più gratificante per una donna. Ma, nei fatti